

## Comunicato

# L'Istituto delle assicurazioni sociali rispetta la parità salariale fra donne e uomini

**L'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) ha svolto l'analisi interna della parità salariale. L'analisi conferma che la parità salariale fra donne e uomini è rispettata, in quanto il risultato ottenuto mostra una differenza salariale fra uomini e donne dell'0.8% a favore di quest'ultime, ovvero al di sotto della soglia di tolleranza del 5% prevista dal metodo di analisi applicato. La parità di retribuzione fra donne e uomini è quindi garantita.**

Con l'entrata in vigore lo scorso 1° luglio 2020 della modifica della Legge federale sulla parità dei sessi (art. 13a - 13i, LPar), la quale introduce l'obbligo per i datori e le datrici di lavoro con almeno 100 dipendenti di svolgere un'analisi interna della parità salariale e di comunicare i risultati entro giugno 2023, anche l'Istituto delle assicurazioni sociali ha svolto l'analisi relativa al suo personale.

Il risultato, validato dalla società di revisione Ernst & Young in qualità di organo esterno di revisione accreditato dalla Confederazione, mostra che le donne guadagnano mediamente lo 0.8% in più degli uomini. Questo risultato si attesta al di sotto della soglia di tolleranza del 5% prevista dallo strumento di analisi e significa che non è stata individuata alcuna disparità salariale sistematica.

La verifica si è svolta tramite lo strumento di analisi standardizzato Logib, messo a disposizione dalla Confederazione e riconosciuto quale metodo scientifico e conforme al diritto. Tramite una regressione statistica il metodo consente di individuare eventuali disparità salariali non imputabili a caratteristiche individuali (livello di formazione, anzianità di servizio, potenziale esperienza professionale) o relative al posto di lavoro (livello di competenza e posizione professionale) e quindi potenzialmente discriminanti.

Quanto emerso dimostra che il modello salariale e la sua applicazione ai dipendenti non comporta delle discriminazioni sistematiche basate sul genere e conferma che l'Istituto delle assicurazioni sociali garantisce il principio costituzionale per cui donne e uomini hanno diritto ad un salario uguale per un lavoro di uguale valore (art. 8 cpv. 3 Costituzione).